

IL TEMPO

150

GIORNI DI LAVORO

L'appalto prevede cinque mesi di lavori e dovrebbe essere ultimato entro il prossimo gennaio. La giunta spera di fare prima: entro Natale



POCHI OPERAI  
Il cantiere sul Viale.  
In basso il presidente  
degli ingegneri, Renzi

L'INTERVENTO

2,4

CHILOMETRI

L'intervento complessivo interessa entrambe le corsie del Viale: complessivamente 2,4 chilometri tra il Comune e il Passetto



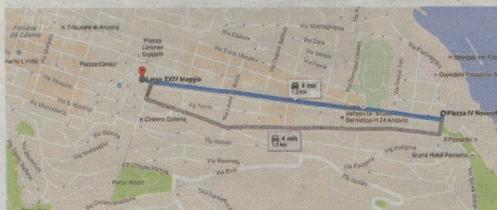
# Viale, una corsa contro il tempo: 16 metri al giorno per completarlo

Il presidente degli ingegneri, Renzi: «Questo appalto è 'comodo'»

SEDICI METRI al giorno per rispettare gli ordini fissati nella gara d'appalto. Tanti ne dovrebbero compiere i tecnici e gli addetti dell'azienda che si è aggiudicata il cantiere per rifare il manto stradale del viale della Vittoria. Chiaro, si tratta di un conteggio esclusivamente matematico, la lunghezza delle due carreggiate sommate, circa 2,4 chilometri, diviso per i giorni stabiliti da contratto per la consegna dei lavori, 150.

Un conteggio a cui i responsabili non si devono attenere, visto che rappresenta un ordine di grandezza per capire se la tempistica dei lavori è stata ben calcolata. L'amministrazione comunale dorica, nel capitolato dell'accordo, ha espresso la consegna dei lavori entro 150 giorni; calcolando cinque mesi esatti, il taglio del nastro dovrebbe avvenire attorno al 20 di gennaio, ben oltre le attese e le speranze degli amministratori.

IN EFFETTI, i lavori sono iniziati il 22 agosto, ma il termine ultimo voluto dalla giunta parla di una data vicina, ma precedente al Natale. Già troppi i ritardi causati dai controlli sull'antimafia nei confronti della ditta prima in graduatoria, ditta che ha fatto ricorso



d'urgenza al Tar proprio su questa decisione della prefettura laziale. Conti a parte, la prima fase dei lavori è partita. Il fondo stradale del tratto del viale, la carreggiata dal Passetto verso il centro è stato rimosso dall'incrocio con via Giannelli a quello con via De Bosis. La strada è ancora lunga.



SUL FATTO che l'appalto potesse essere 'accorciato' c'è il parere del presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Roberto Renzi: «Valutando quelle che sono le mie conoscenze - spiega Renzi -, mi sembra un appalto piuttosto 'comodo'. In fondo si tratta di riasfaltare una strada, lunga, complessa e delicata, ma pur sempre di una strada si tratta, non di un edificio da tirare su. Immagino che grossa parte del tempo serva per rifinire i lavori in concomitanza di caditoie, pozzetti, chiusini e via discorrendo. Al resto ci pensa la macchina, la vibrofinitrice, una volta azionata quella il lavoro va da solo. Prima, ovvio, c'è la parte di rimozione del vecchio manto stradale. Per portare avanti il cantiere non serve un grande numero di addetti, oltre a chi manovra il macchinario, qualcuno per la sicurezza generale e gli autisti per il trasporto del conglomerato bituminoso».

Il cantiere va avanti e con esso il caos in corso Amendola. I vigili urbani hanno i loro problemi per risolvere gli ingorghi del traffico. Dal primo giorno poco è cambiato, le code restano le stesse, specie negli orari di punta e la viabilità molto complessa e peggiorata dalla sosta selvaggia.

VENERDI' LA NOTTE BIANCA, MA LA VIABILITA' E' UN PROBLEMA

## Corso Amendola tra festa e caos

FERVONO i preparativi per la notte bianca che si terrà dopodomani in corso Amendola, la prima di tre appuntamenti all'insegna dello shopping e dello stare insieme fino a tarda notte. Stavolta l'iniziativa avrà anche una connotazione solidale, visto che parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate di Marche e Lazio. Non mancano però le polemiche da parte di alcuni residenti preoccupati per i possibili disagi alla viabilità, in direzione piazza Cavour dal Passetto. «Mi chiedo dove passeranno le auto dal momento che una parte del Viale è chiuso per lavori di rifacimento del manto stradale - si domanda un utente attraverso le pagine Facebook dove è stata condivisa l'iniziativa - già immagino il caos che verrà a crearsi». «Forse era il caso di rimandare questo appuntamento - fa eco un altro cittadino - se il traffico non potrà essere più dirottato in corso Amendola come si farà a raggiungere il centro? E le ambulanze dove passeranno?».

Domande al momento senza risposta ma l'attenzione è concentrata per far sì che la festa riesca al meglio, con il coinvolgimento di tutti gli esercenti e residenti. La notte bianca di corso Amendola è organizzata dall'associazione Centro Commerciale Naturale Amendola&Co. in collaborazione con il Comune, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti. Ci saranno punti di raccolta di donazioni a favore della Protezione Civile e tanti stand in piazza Don Minzoni e davanti allo stadio Dorico. Si potrà mangiare sotto le stelle a prezzi popolari, con menù a base di moscioli e prelibatezze del territorio. Ospite d'onore lo chef intagliatore medaglia d'oro mondiale Claudio Menconi con le sue scenografiche decorazioni. Ogni attività commerciale contribuirà alla buona riuscita dell'evento, mentre i ragazzi di Studio Danza parteciperanno alla notte bianca con due esibizioni artistiche presso Piazza Don Minzoni.